



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria nazionale del Sindacato italiano unitario lavoratori polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06 4455213 r.a. - telefax 06 4469841
Direttore responsabile Oronzo Così - stampato in proprio - iscr. Trib. Roma n. 397/1999 - iscr. Roc n. 1123

n. 15 del 6 novembre 2006



...ma tutto questo Alice non lo sa

editoriale del Segretario generale Oronzo Così



All'indomani dell'emanazione del disegno di legge finanziaria, il Siulp ha realizzato immediatamente quanto i suoi contenuti fossero inaccettabili per la categoria.



Insieme a tutte le sigle sindacali della Polizia di Stato è stata avviata un'azione precisa e concreta per manifestare il dissenso unitariamente e per chiedere modifiche sostanziali alla finanziaria.



Soltanto un'organizzazione, il Sap, ha deciso di non partecipare; più per scelta pregiudiziale che per motivi di merito: il Sap ha scelto di abbaiare alla luna, e di individuare nel Siulp e in tutti gli altri sindacati di Polizia il vero nemico da contrastare.



Come Alice nel Paese delle meraviglie, il Sap si è quindi isolato dal mondo reale, preferendo il mondo virtuale delle fiabe, in cui tutto è possibile, persino l'impossibile.



Il Sap se lo può permettere: tanto ci sono altri sindacati, Siulp in testa, che lavorano e si sacrificano per tutelare gli interessi della categoria: il Sap invece preferisce alleanze con il sindacato dei forestali e con quello dei penitenzieri, convinto che solo con altri corpi di polizia possa trovare la forza per incidere realmente come sindacato.



Fatto sta che, se tutti i sindacati di polizia aderiscono ad una protesta contro il Governo per cambiare gli aspetti specifici della finanziaria che riguardano la sicurezza e le condizioni di vita e di lavoro degli operatori di polizia, ed il Sap no, una cosa sarà evidente: che sbagliano tutti i sindacati di polizia oppure che sbaglia soltanto il Sap.

Così come un'altra cosa sarà evidente: che se gli aspetti specifici della finanziaria cambieranno, ed il Governo riconoscerà migliori aumenti e migliori normative per i poliziotti, il merito, per chi è interessato a riconoscerlo, dovrà andare ai sindacati che hanno protestato e che hanno lottato, e non a quelli che si sono astenuti.

Colpisce, più di ogni altra cosa l'idea che caratterizza l'azione del Sap: seppellire di carta e di finta informazione i colleghi nella presunzione assurda che questi non si accorgano di quanto sia inconcludente l'attività sappina.

Continua quindi, il sindacato autonomo o automa, a diffondere panzane: che il Siulp, ad esempio, quale sindacato confederale abbia scritto la finanziaria insieme al Governo: nel paese delle meraviglie questo può accadere, in Italia no, anche se qualche "Alice" continua ad esserne convinto.

Che il Siulp, quale sindacato confederale, obbedisca al diktat dei Confederati, che vorrebbero accorpate i poliziotti nel pubblico impiego: sia chiaro, una volta per tutte, che se oggi esiste il sindacato di polizia, con tutte le sue implicazioni e con tutte le sue complicazioni (Sap compreso), questo lo si deve a Cgil Cisl Uil e a tutti i lavoratori d'Italia, e non certo ad Alice.

Ciò premesso, rimane del tutto evidente la piena autonomia contrattuale del Siulp, che privilegia il rapporto con la Cisl e ne è orgoglioso, ed è proprio grazie alla Cisl che riesce a portare a casa risultati di storica importanza della categoria: tra i quali proprio il riconoscimento della specificità per i lavoratori di polizia, che ha fatto in modo che le retribuzioni di tutti noi si attestassero su livelli superiori rispetto a quelli dei pubblici impiegati.

Oppure (ma tutto questo Alice non lo sa) quello relativo al recupero inflativo: un

meccanismo che ci ha permesso di firmare il contratto e poi di vederci riconoscere, sui nostri stipendi, il valore aggiunto “conquistato” da Cgil Cisl Uil nel confronto con il Governo, per quantificare l’aumento del costo della vita determinato dall’inflazione.

Mai e poi mai la Cisl ha imposto restrizioni, limiti o dinieghi all’attività del Siulp: ma tutto questo Alice non lo sa.

C’è allora l’esigenza di far capire cosa davvero riesce a fare il Siulp (insieme a tutti gli altri sindacati di polizia) e cosa davvero riesce a fare il Sap (con una consulta autonoma che, per la Polizia di Stato non è in grado di fare nulla, e che mettendo insieme tutti gli iscritti di penitenziari e forestali, non riesce neanche a raggiungere i soli iscritti Siulp).

Sul fronte del riordino l’intenzione del Siulp e di molti altri sindacati di polizia è inequivocabile: no al riordino truffa gradito al Sap, sì al riordino vero della Polizia di Stato finanziato da un piano triennale concordato con il Governo.

La differenza è molto semplice: in questo modo il riordino si può fare e si farà, nel modo proposto dal Sap il riordino non si farà mai, e questo servirà al Sap per addossare ad altri le colpe di un vistoso, epocale fallimento.

Riguardo agli aumenti da venti euro, più volte denunciati dal Sap, ripetiamo che questi, allo stato attuale, non esistono: e che comunque, grazie all’azione del Siulp e di tutti i sindacati di Polizia, gli aumenti effettivi ammonteranno a circa cento euro lordi come media pro capite.

Alice quindi non lavora, non si sacrifica e gironzola nel paese delle meraviglie.

*Una domanda vogliamo fare al Sap: è più importante una manifestazione di **tutti** i sindacati di Polizia contro la finanziaria, o una manifestazione fatta dal solo Sap?*

La risposta la sappiamo tutti, ma non a tutti piace: ed Alice continua a sognare, mentre gli altri lavorano.

Numero 15 del 6 novembre 2006

In arrivo concorso a 252 posti da vice sovrintendente

E' imminente il bando di un concorso per soli titoli a 252 posti per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente della Polizia di Stato cui potranno partecipare gli assistenti capo in possesso di tale qualifica al 31 dicembre 2001.

Il concorso verrà bandito sulla base delle circa 450 vacanze di posti nel ruolo dei sovrintendenti determinatesi a tale data; seguirà dunque il bando di un ulteriore concorso a circa 200 posti da vice sovrintendente cui potranno partecipare gli appartenenti al ruolo degli assistenti ed agenti che risultino essere in possesso di almeno quattro anni di servizio alla stessa data del 31 dicembre 2001.

L'art. 24-quater del d.P.R. 24 aprile 1982, introdotto dall'art. 2, comma 4 del d.lgs. 12 maggio 1995, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera a) del d.lgs. 28 febbraio 2001, n. 53 prevede infatti che :

1. L'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato avviene:
 - a. nel limite del sessanta per cento dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante concorso interno per titoli e superamento di un successivo corso di formazione professionale, della durata non inferiore a tre mesi, riservato agli assistenti capo che ricoprono, alla predetta data, una posizione in ruolo non inferiore a quella compresa entro il doppio dei posti riservati per tale concorso;
 - b. nel limite del restante quaranta per cento dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante concorso interno per titoli ed esame scritto, consistente in risposte ad un questionario, articolato su domande tendenti ad accertare prevalentemente il grado di preparazione professionale, e successivo corso di formazione professionale, della durata non inferiore a tre mesi, riservato al personale del ruolo degli agenti e assistenti che abbia compiuto quattro anni di effettivo servizio.

Il comma 5 del citato art. 24-quater prevede inoltre che i posti rimasti scoperti nel concorso di cui al comma 1, lettera b), sono devoluti, fino alla data di inizio del relativo corso di formazione professionale, ai partecipanti del concorso di cui al comma 1, lettera a), risultati idonei in relazione ai punteggi conseguiti. Quelli non coperti per l'ammissione al corso di formazione professionale di cui all'articolo 1, lettera a), sono devoluti, fino alla data di inizio del relativo corso di formazione, agli idonei del concorso di cui alla successiva lettera b). Questo meccanismo di compensazione tra i due concorsi annuali ha fatto sì che risultasse impossibile bandire contemporaneamente i concorsi per soli titoli relativi a tutte le annualità residue, come era stato inizialmente ipotizzato dal Dipartimento della pubblica sicurezza, dovendosi annualmente effettuare le eventuali compensazioni tra le due modalità concorsuali sulla base dei posti eventualmente non coperti.

Ai concorsi è ammesso il personale, in possesso dei requisiti ivi previsti, che alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande:

- a) abbia riportato, nell'ultimo biennio, un giudizio complessivo non inferiore a buono;
- b) non abbia riportato, nell'ultimo biennio, sanzioni disciplinari più gravi della deplorazione.

Per l'ammissione al corso di formazione professionale di cui al comma 1, lettera a), a parità di punteggio, prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di qualifica, l'anzianità di servizio e la maggiore età. Per la formazione della graduatoria del concorso di cui al comma 1, lettera b), a parità di punteggio, prevalgono, nell'ordine, la qualifica, l'anzianità di qualifica, l'anzianità di servizio e la maggiore età.

In arrivo concorso a 1.507 posti da allievo agente riservato ai volontari delle FF.AA.

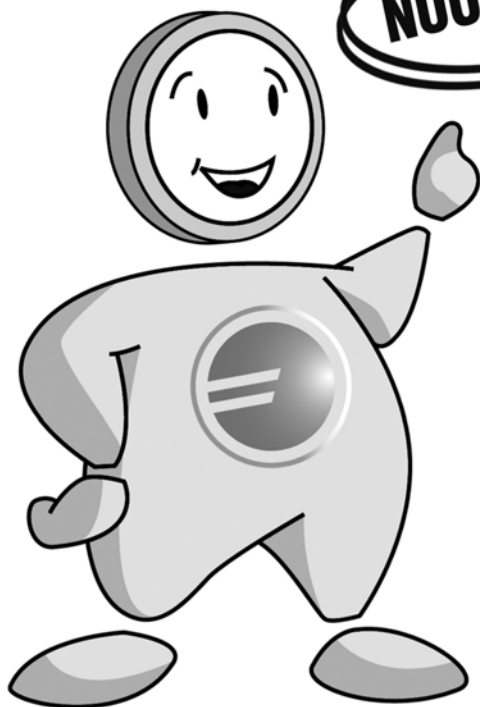
Così come da tempo anticipato tramite il nostro web è imminente il bando di un concorso a 1.507 posti da allievo agente della Polizia di Stato riservato ai giovani provenienti dal servizio militare come volontari in ferma prefissata nelle Forze armate.

Il concorso viene bandito tenendo conto delle previsioni contenute nell'art. 1, comma 542, lett. b) della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005) «Per far fronte ad esigenze straordinarie di controllo del territorio, al fine di potenziare l'impiego del poliziotto di quartiere» e sulla base di quanto previsto dall'art. 16 della legge 23 agosto 2004, n. 226 ove si prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2006 i posti messi annualmente a concorso, determinati sulla base di una programmazione quinquennale scorrevole trasmessa entro il 30 settembre al Ministero della difesa, sono riservati ai volontari in ferma prefissata di un anno ovvero in rafferma; per la Polizia di Stato la riserva è del 55 per cento per i volontari in ferma prefissata di un anno e del 45 per cento per i volontari in ferma prefissata quadriennale.

FINANZIAMENTI *facili, rapidi ed economici*

SPECIALE POLIZIA DI STATO

NUOVI TASSI



CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	60 mesi	120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	60 mesi	120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,75%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%.
Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo lug/set 2006).



EUROCOS

IN
CONVENZIONE



Direzione Generale di Roma L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Consulenza telefonica
GRATUITA
dal lunedì al venerdì
ore 9/13.30 - 14.30/18

Numero Verde
800-754445

Servizio clienti
0655381111

Sito Internet
www.eurocqs.it

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.